

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 48.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 27 Giugno

Si pregano i signori abbonati che si trovano in arretrato di pagamento di far pervenire alla nostra Amministrazione il saldo, per non costringere la suddetta alla sospensione del Giornale o ad altre misure.

Uguale raccomandazione si fa pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori.

MORITURI!

Là dalle lande inospite del Mantovano, come da alcuni siti del Polesine, echeggia anche quest'anno doloroso un grido; il governo incomincia a spedire truppe quà e là, a fare perquisizioni, a procedere ad arresti.

Perchè?

Perchè sente il rantolo della fame di tanti sventurati e ne ha paura!

Perchè sta con quelli che crede forti, e che, al certo, hanno denari contro i lavoratori che del loro sudore bagnano i solchi o respirano in immonde stamberghe l'aria mefitica, o bevono acqua putrelenta.

L'anno scorso ne hanno arrestato a centinaia e su quegli arresti hanno orditi processi, di cui fecero giustizia i giurati di Venezia. E noi saremmo quasi disposti a dimenticare quelle ingiustizie e a crederle semplici errori, se, scorso l'allarme estivo del decorso anno, il governo si fosse impensierito di uno stato di cose impossibile e avesse mostrato di avere intenzione di fare qualche cosa in prò di quegli infelici.

Un anno è scorso ed il governo che nulla ha fatto, mostra pure di non avere nulla imparato dalle lezioni subite e si tiene sulla identica via falsa del precedente anno. In questo modo, è sua soltanto la responsabilità di quanto fosse per succedere.

Poichè se nel decorso anno parecchi proprietari colla loro arrendevolezza resero possibile il piegarsi anche dei più pretendenti, quest'anno saranno questi a riprendere il sopravvento, visto che il ministero non facilita l'opera dei primi, ma sta sempre coi secondi.

Ne origina così una lotta fra classe e classe, poichè nel fondo possidenti e lavoratori trovansi tutti nella peggiore delle condizioni, e quindi il governo avrebbe tutto il dovere di facilitare l'opera di conciliazione ad evitare gli attriti che sono tanto facili di fronte a una posizione per ambe le parti insostenibile.

Il governo però non si preoccupa di questo, ma, vivendo in tutto alla giornata, non studia di guarire il male; passati i giorni della mietitura sarà quel che sarà. L'anno venturo si tornerà da capo con nuovi arresti e così via via.

Riempite pure le carceri, o me-

dievali rappresentanti del ministero; non farete che inculcare le piaghe, accrescere gli odi, aumenterete il fermento e sempre più, a merito vostro, si comprenderà che gli accordi si rendono impossibili. No, non è colle carceri, coi processi, colle baionette che si tolgono i dissensi fra le varie classi sociali e si evitano disastri; è coll'amore soltanto che si dominano le classi e si evitano fra esse le collisioni, e col mostrare interesse nei loro bisogni per diminuirne i dolori.

Questi dolori turbano invece gli occhi di tutti ed il governo non se ne occupa.

Queste miserie si impongono almeno chiarezze e il governo vi risponde colle carceri.

Altro che Medio Evo!

Allora era da desiderarsi di sottostare alla pena capitale e quindi si confessavano spontaneamente delitti non commessi, appunto per evitare almeno gli aculei e le torture; ma colla morte almeno si sfuggiva ai martori.

Oggi si sta peggio assai; non v'è che il suicidio che possa torrefare una esistenza impossibile (la moltiplicazione dei suicidi sta là ad attestarla). Ma non c'è il tormento immediato. C'è invece la morte lenta; si muore per soverchie fatiche; si muore di inerzia, di anemia, di fame.

Nelle vaste lande al sole cocente si suda da sera a mattina; un pò d'acqua marcia e di pane senza sale deve sostituire negli sventurati la mancanza di vitalità, e compensare le forze perdute in prò degli altri. Ma come la goccia di piovra che evapora ai raggi del sole, così la vita svanisce, non compensata, a questi infelici. E come il sizio di Cristo morente, chiedono luce nelle abitazioni e pane e sano umore pel corpo; ma coloro pei quali essi languono e perdono le forze non comprendono che pel loro stesso interesse è necessario rinsanguinare questi cadenti per progressiva anemia, e, veri assassini, non rispondono senonchè con nuovi soprusi e colle carcerazioni.

Tuttavia come i gladiatori morienti esclamavano il fatidico: *Ave, Caesar, morituri te salutant*, mostrando come morivano per trastullo dei dominatori ma che una nuova civiltà sarebbe sorta di cui si avrebbe detto: *desistit potentes de sede et exaltavit humiles*: così i languenti di fame, i perseguitati nelle carceri, i perquisiti, i divelti dagli affetti famigliari, mentre loro svaniscono le forze e soffrono le più dolorose torture materiali e morali, ripetono accasciati fisicamente ma forti dell'espansione derivante dall'affratellamento nelle forze progressive del mondo, le ironiche ma inesorabili parole del gladiatore romano moriente, quasi a vaticinio e a promessa: *morituri te, salutant*. Essi presentano: *Exoriaré aliquis nostris ex ossibus ultor*.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati Tornata del 26

Presidenza Biancheri.

Trincherà svolge la sua interrogazione sui provvedimenti che il governo intende adottare per impedire lo sviluppo maggiore del cholera in terra d'Otranto.

Depretis risponde che il male non è intenso, ma che si riproduce qua e là ostinatamente; assicura che farà tutto il possibile per frenare lo sviluppo.

Trincherà ringrazia soddisfatto.

Si proclama risultato della votazione per la nomina di commissari per la revisione della tariffa doganale. Risultano eletti Raggio con voti 171 e ballottaggio fra Ferrari Carlo con voti 117, Damiani con 94, Gagliardo con 68, Farina Nicola con 41.

Si prende in considerazione la proposta di legge di Del Vecchio ed altri per una pensione alle vedove e agli orfani pei Mille di Marsala.

Si apre la discussione sul disegno di proroga del corso legale dei viglietti degli istituti di emissione.

Magliani non accetta la proposta di Boneschi.

Grimaldi osserva che la massima parte dei biglietti consorziali sono di 250 e 1000 lire, e questi non trovandosi nelle casse dei poveri ma dei ricchi banchieri, i primi non sono danneggiati dalla legge.

Sorrentino appoggia la proposta di Boneschi limitando la proroga a sei mesi.

Boneschi accetta.

Grimaldi si oppone dicendo che si tratta di questione di principio.

Villa appoggia Boneschi.

Su proposta di De Maria e Trompeo si sospende la discussione, affinché la commissione esprima il suo parere sull'emendamento di Boneschi e Sorrentino.

Il disegno di modificazione alla legge sulle paludi e terreni paludosi è approvato a scrutinio segreto con 217 contro 54.

Si convalidano alcune elezioni e si annunziano le relazioni sulle varie elezioni contestate fra cui quella di Rovigo per Badaloni, per la quale la Giunta propone la convalidazione. Queste si discuteranno lunedì.

Si annunziano varie interrogazioni fra cui una di Turbiglio S., se e quando il ministro presenterà dei disegni di legge per il riordinamento dell'estrazione superiore e secondaria; e di Righi ed altri sul modo con cui si effettua l'esercizio della navigazione coi privilegi governativi sulle due rive del lago di Garda.

Levasi la seduta alle ore 5.45.

La protesta del conte di Parigi

Ecco l'ameno manifesto che il capo degli Orleans ha fatto pubblicare non appena lasciato il suolo francese:

« Costretto a lasciare il suolo del mio paese, io protesto in nome del diritto contro la violenza che mi viene fatta. Devoto appassionatamente alla patria mia, che le disgrazie mi resero ancora più cara, io vissi sempre senza violare le leggi. Per cacciarmi si sceglie il momento del mio ritorno in Francia, dopo che ho formato un nuovo legame tra la Francia e una nazione amica. Proscrivendomi, si vuole vendicarsi per 3 milioni e mezzo di voti che, nelle elezioni del 4 ottobre, condannarono i fatti della Repubblica. Volendosi intimidire quelli che giornalmente se ne staccano, si perseguita in me il principio monarchico, trasmessomi da colui che lo conservava nobilmente; vogliono separare la Francia dalla gloriosa famiglia, che la resse per nove secoli fondando l'unità.

« Si spera che la Francia abbia da dimenticare il regno felice e pacifico del mio avo Luigi Filippo. Questi cal-

coli saranno delusi. La Francia istrutta dall'esperienza, non si ingannerà circa le cause e gli autori dei mali di cui soffre. Riconoscerà che la monarchia tradizionale, per principio, moderna per le istituzioni, può solo rimediarsi. Sola questa monarchia, da me rappresentata, può ridurre all'impotenza gli uomini del disordine, minaccianti il riposo del paese; assicurare la libertà politica e religiosa, rialzare l'autorità, rifare la fortuna, dare alla società democratica un governo forte e aperto a tutti, superiore ai partiti, pegno per l'Europa di una pace durevole.

« Il mio dovere è di lavorare senza posa a tale opera di salute. Con l'aiuto di Dio e col concorso di coloro che dividono la mia fede nell'avvenire, compirò tale dovere. La Repubblica ha paura. Colpendomi, mi designa a tale missione. Confido nella Francia. All'ora decisiva io sarò pronto.

« Eu, 24 giugno 1886.

« FILIPPO, conte di Parigi. »

L'ELEZIONE BADALONI

Sovra la elezione del dott. Nicola Badaloni a deputato di Rovigo, assieme agli on. Marin, Villanova e Tedeschi, e che era stata dichiarata contestata, l'Adriatico di Venezia riceveva ieri il seguente telegramma corrispondente alle notizie di altri giornali, come pure alle nostre particolari informazioni:

Rovigo, 26 giugno 1886.
Oggi la giunta delle elezioni trattò in seduta pubblica dell'elezione contestata di Badaloni a Rovigo.

Sostenne la nullità dell'elezione il publicista Gueltrini. Gli risposero i deputati Sacchi e Villanova.

La Giunta confermò l'elezione di Badaloni, sulle conclusioni favorevoli del relatore Franzì. La giunta ne proporrà quindi alla Camera la convalidazione.

Domani quindi la camera udrà la relazione per l'approvazione, e, così sarà detta l'ultima parola sopra una questione di lana caprina sollevata per ispirito di parte sovra le serene aure della giustizia e delle imparzialità che, d'ordinario, dominano sempre nelle deliberazioni della Camera e delle sue Giunte.

L'agitazione agraria nel Mantovano

L'agitazione agraria nel Mantovano va rapidamente crescendo. Soppressi gran parte dei lavori invernali, i contadini avventizi sono nella maggior miseria. È una cosa da far pietà. Di ciò si valgono i proprietari, che propongono, per lavori di mietitura, più scarsa mercede della scarsissima degli anni scorsi.

I contadini hanno protestato, hanno pregato, minacciano di ribellarsi e si ribelleranno, poichè la fame li punge coll'asprissimo pungolo.

Nell'Oltre-Pò le condizioni sono eccezionalmente gravi. Da Gonzaga, da Motteggiona, da Pegognara, da Quistello, giungono a noi storie di dolori di soverchierie, d'irrefrenabili malumori.

A Cesole l'agitazione è al colmo. La forza pubblica ha eseguito parecchi arresti, accusando gli arrestati di aver voluto colla forza impedire ai braccianti di Gualtieri e di Cizzolo di lavorare a Cesole. E questo non è vero. Ma la polizia ha trovato così il modo di rifarsi dello smacco di Venezia, e porterà quei poveri diavoli dinanzi a qualche tribunale correzionale che li condannerà come nemici dell'uman genere!

Si dice, e c'è ragione per crederlo, che il governo abbia diramato ai suoi funzionari ordini speciali e severissimi, perchè si reprima ogni agitazione, si schiacci colla forza brutale ogni sciopero, e si faccia una cura radicale di manette... purchè la giustizia

non dia nelle secche delle Corti d'assise.

C'è altresì molta truppa in moto: Cesole, per esempio, è in istato d'assedio.

Insomma, il governo prevede e prepara una seconda edizione del 1885, corretta con ferro e fuoco.

DICHIARAZIONE!!

In seguito alla lettera dell'avv. Barbanti pubblicata nel *Bacchiglione* N. 175, riceviamo dai signori Praga e Benvenuti la seguente che ci affrettiamo a pubblicare:

Rovigo, 26 giugno 1886.

Preg. Sig. Direttore,

Nel numero di ieri del *Bacchiglione* abbiamo letta una lettera dei signori avv. Giuseppe Grossi ed Antero Zagnoni nella quale accennando ad una vertenza dell'avv. Pozzato coll'avv. Barbanti Brodano risolta fino dal 26 maggio p. p. si parla di accordi intervenuti fra i rispettivi rappresentanti per i quali il Verbale di conciliazione avrebbe dovuto rimanere privato.

Nessun impegno di questo genere è stato da noi preso. Senza l'asserzione precisa dei signori Grossi e Zagnoni neppure avremmo motivo a ritenere fossero state dette cose che, anche per equivoco, avessero potuto far presumere tale accordo.

La pubblicazione del verbale fu provocata da una serie di dicerie che commentavano in modo sfavorevole la condotta così del sig. Pozzato come del sig. Barbanti; in questo stato di cose abbiamo trovato opportuna una misura che appariva di interesse di tutte le parti, non esclusi i padrini e che rispondeva allo scopo per cui il verbale era stato fatto.

La preghiamo a voler dar pubblicazione alla presente nel prossimo numero. Accetti i nostri ringraziamenti ed i nostri cordiali saluti.

Devotissimi

AVV. GUIDO PRAGA
ADOLFO D. BENVENUTI.

Corriere Veneto

Da Cavarzere

25 giugno.

Medio Evo — Cholera — Polemica — Elezioni Amministrative — Indisposizioni... del Sindaco.

Decisamente siamo nel Medio Evo. Ieri durante il passaggio della Processione del Corpus Domini le finestre delle abitazioni erano sfarzosamente addobbate.

E fin qui nulla di strano; ciascuno ha diritto delle sue opinioni; ma lo strano si è che il clericalissimo nostro Municipio, ad onore maggiormente la processione, aveva fatto spargere (a spese dei contribuenti, ben s'intende) la sabbia lungo le vie. Spetta ciò a lui? ne aveva diritto?

E per l'anniversario della morte di Garibaldi? Nulla, assolutamente nulla. Neppure il vessillo abbrunato.

Qui ancor si vive in pieno regresso fra le tenebre dell'ignoranza e dell'oscurantismo.

Per non tediare troppo a lungo i benevoli lettori non vi parlerò questa volta del cholera, che qui esiste solo... per chi ha interesse che ci sia.

Anche i bollettini che il Municipio pubblica e comunica ai Giornali son destinati a rimaner senza effetto,

quando non van nel listino... ad onore e gloria dei mittenti?

Oi vuole ben altro che un bollettino!!

Della polemica fra il corrispondente dell'Adriatico di fronte alle insinuazioni dell'articolista della Venezia incontrò pienamente il favore del pubblico.

Continui pure quel corrispondente a smascherare i famosi eroi dal Barababao.

Avrà sempre il plauso delle persone oneste!

Si prepara lotta accanita nelle vicine Elezioni Amministrative, che ancor non si sa in che giorno avranno luogo.

Prevedesi splendida vittoria del partito oppositore all'attuale Amministrazione Comunale.

È certa poi la riuscita del conte Salvadego a consigliere provinciale.

A suo tempo vi darò ampie informazioni in proposito.

Nella Venezia si tentò giustificare le assenze del nostro Sindaco dal Municipio, facendole passare sotto forma di indisposizioni.

Sappiamo invece che il nostro Sindaco teme molto il contagio dell'epidemia colerica di cui qualche illustre suo collega della Giunta ha già provato gli effetti nel suo ridicolo... zelo. Del resto di quella nullità del nostro Sindaco a Cavarzere non sappiamo proprio che farne.

Ci muove a compassione quando lo vediamo entrare in Municipio, ove è calcolato come l'ultimo dei servi... dall'onorevole Giunta.

Ugo.

Lonigo. — Si è sciolta la società per le corse dei cavalli. Se ne chiede la pronta ricostituzione.

Noventa Vicentina. — Nel giorno 13 Luglio p. v. avrà luogo la fiera annuale detta di San Luigi, per animali di qualunque specie. — Vi sarà anche una mostra di bovini con premi. Oltre alla franchigia dello stazio, piazza ed alla somministrazione di acqua ai negozianti forgiatori di buoi e cavalli, la sera del 12 a tutto il 13, sarà provveduto anche per lo stallaggio gratuito.

Novigo. — La commissione dei prestiti diramò una circolare ai sindaci della provincia per avvertire che non si possono ammettere nuove ditte, né quelle escluse riammettere, né le frè indotte aumentare e ciò nei riguardi dei prestiti fiduciari. Il lavoro della commissione, compiuto colla più scrupolosa imparzialità, va soggetto alle facili censure di coloro che non considerano il numero imenso di ditte, l'ammontare ingente delle somme richieste, e l'importo e

siguo messo a tal uopo a disposizione della commissione.

Udine. — Il Giornale di Udine avendo pubblicato un articolo relativo ad alcune irregolarità che si sarebbero verificate nella locale amministrazione del Dazio consumo veniva presentata querela contro a quel foglio per diffamazione.

Venezia. — Ieri (26) quattro dei cosiddetti casi choleric; in provincia i soliti casi dispersi.

Cronaca Cittadina

Spedale Civile. — Il Consiglio Amministrativo del Civico Ospitale avverte il pubblico, ch'è già compiuto e aperto nello Stabilimento Idroterapico annesso a questo Istituto un secondo Riparto per docce e bagni ad uso esclusivo delle signore e affatto separato da quello degli uomini. È lieto inoltre il Consiglio suddetto di poter annunciare, che il dott. Luigi Pezzolo direttore medico dello stabilimento termale di Battaglia e distinto specialista per studi e per pratica in Idroterapia ha generosamente assunto la direzione dei detti riparti. Egli darà anche consultazioni ogni giorno al suo domicilio in Salciato del Santo 4012 B dalle ore 2 alle 4 pomeridiane.

Siamo ben lieti di questo fatto e, facendo i nostri elogi al Consiglio Ospitaliero per i continui miglioramenti che sa introdurre, come nel caso speciale, anche per le assicurate prestazioni dell'egregio dott. Pezzolo; e facciamo voti affinché la cittadinanza intenda approfittare di questo Stabilimento Idroterapico che prende sempre uno sviluppo maggiore.

Negoziò modello. — Sull'angolo, fra Riviera San Giorgio e Via San Lorenzo è sorto un bellissimo negozio che serve ad abbellimento di quella importantissima parte della città e nel tempo stesso riuscirà proficuo al pubblico; vi è proprio unito

Il signor Giuseppe Borsatti, rinomatissimo commerciante, ha difatti trasportato in quel sito il proprio rinomatissimo negozio in mercerie, manifatture, lane ecc. ecc.

Chi ricorda la indecenza del negozio presistente in quell'angolo non potrà che elogiare il signor Borsatti, il quale, compresa la importanza della località, seppe poi abilmente approfittarne con restauri appropriati.

Ed è riuscito un negozio elegante, sontuoso, che in una città così ricca

di consimili negozi deve pur tenere un posto eminente; vi troneggia il buon gusto, che, unito alla bontà della roba, deve attrarvi numerosi i cittadini e i forestieri, assicurando così al Borsatti quel lavoro cui per la sua intraprendenza e bravura ha pieno diritto.

Servizio alla Stazione. — Il sindaco ha pubblicato il regolamento pel servizio delle vetture e del personale entro il recinto della Stazione Ferroviaria di Padova, quale fu concordato tra il comune e la società generale delle ferrovie della Rete Adriatica nel 10 marzo 1886 e che ottenne il visto della prefettura.

Ci spiace non poterlo riportare nella sua integrità.

Naturalmente anche il servizio delle vetture entro il recinto della Stazione Ferroviaria è subordinato alle discipline delle strade ferrate a senso della legge sulle famose convenzioni; però all'autorità municipale è riservato il diritto di sorveglianza sulle vetture pubbliche e private nel cortile d'uscita della stazione.

Stava per annegarsi! — Questa mattina poco prima delle 7 un giovane dell'apparente età d'anni 25, civilmente vestito, colpito da improvviso malore, cadeva nel fossato della strada di circuvallazione fuori di Porta Codalunga.

Per fortuna, accortasene una guardia daziaria ivi di servizio, della quale ci spiace non sapere il nome, questa accorse in suo aiuto unitamente a certo Simionato Giuseppe e con non poca fatica il povero giovane fu estratto dall'acqua, mentre era preso da fortissime convulsioni.

Arrivato sul luogo, accidentalmente, l'aggiunto municipale della Montà, dispose per l'immediato trasporto dell'infelice al Civico Spedale.

Da alcuni indirizzi rinvenuti in tasca, sembra che sia un artista teatrale.

Nell'atrio dell'ospedale stesso fu colto da nuove fortissime convulsioni, mentre con una effonosa chiavava insistentemente da bere.

E là nell'atrio per circa mezz'ora rimase l'ammalato tutto inzuppato d'acqua e in preda alle convulsioni, per aspettare che il signor medico di guardia, essendo forse occupato altrove, venisse a dare le sue disposizioni.

Se quel disgraziato per es. avesse ingoiato un veleno? Ogni minuto di ritardo in tali frangenti può costare la vita.

Ci pare che per certi provvedimenti non si dovrebbe perdere tanto tempo,

ma che ognuno dovrebbe esservi autorizzato; i medici non possono essere subito da per tutto.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del (26) a quello del (27) nessun caso in città né nel suburbio. »

La Prefettura ci comunica: « Dal 26 al 27: a Villafranca Padovana, casi 3; morti 0; a Tombolo casi 1, morti 1. »

Cucine Economiche. — Diamo più sotto le qualità e quantità di razioni distribuite negli ultimi tre giorni, ben contenti che le cucine prosperino tanto da augurarli che abbiano sempre a continuare.

Meritano particolari elogi le suore di carità, insieme alla sig.^a Omboni, la sig.^a baronessa Zigno, la sig. Vlacovich, la sig.^a Minozzi, il sig. Domenico Turazza, la sig.^a contessa Malagnati, il sig. Vittorio Biaggini e la signorina Buonamico, che tutti si prestano con pietà, carità e gentilezza meravigliosa.

Rileviamo poi con piacere come monsignor vasco offre il locale e di tanto in tanto anche sussidi.

Ecco le distribuzioni del giorno 23 giugno:

Carne razioni	432
Brodo	695
Pane	1298
Vino	61

del giorno 25 giugno:

Carne razioni	419
Brodo	680
Pane	1278
Vino	68

del giorno 26 giugno:

Carne razioni	418
Brodo	680
Pane	1330
Vino	68

NB. Il vino è distribuito soltanto gratuitamente con buoni emessi in casi speciali dalla benefica congregazione di carità, che pure emette molti buoni per gli altri generi delle Cucine.

Società filodrammatica Iride Concordia. — I soci sono invitati in assemblea generale per la sera di mercoledì 30 corrente alle ore 8 1/2, nella residenza sociale Via Zattere N. 1230, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente assemblea.
2. Relazione dei revisori sul consuntivo 1885.

Teatro Verdi. — Concorso relativamente numeroso: i palchi quasi tutti occupati.

Gli artisti principali furoreggiarono come al solito, — Jorda ebbe una ben

bile operaio;... infine io non ti ho amato... mi ridevo di te...

— Ma ciò che mi consigli è orribile...

— Mai quanto l'indifferenza d'un miserabile che si fece gioco del tuo cuore...

— Io non l'accetterò mai...

— Ma senti Mary, perchè vuoi rendere infelice di Kensington? perchè tu sei stata infelice... ebbene, appunto sa di questo passato...

— Ma non intendi Yole che io non l'amo...

— L'amerai per abitudine.

— Ciò non è possibile...

— Diceva di Kensington stesso, che bisognerebbe rinvenisse la Donna Angelo, la Donna Dio...

— Era vanità...

— Era verità... tu sei bella, tu sei anche buona... tu sei la Donna Angelo, la Donna Dio...

— Yole!...

— Non c'è Yole qui... hai sofferto abbastanza, e non è giusto che nel mondo sieno profuse più lagrime che gioie... non voglio che tu, buona e bella abbia ad essere l'assassina di un cuore che vive d'entusiasmo...

Mary divenne pensierosa... Quella logica la commoveva, pensava ai suoi giovani anni, alle meditazioni antecedenti e corrispondevano al desiderio di Yole...

— E non rispondi?

nutrita salva di applausi alla sua aria del quarto atto.

— Stassera ottava recita del Don Carlos. — Sono cominciate le prove degli Ugonotti.

Arrestati. — Vennero ieri accompagnati in camera di sicurezza due individui, non di Padova, perchè in istato di eccessiva ubbriachezza commettevano disordini e stranezze.

Banda Unione. — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione stasera alle ore 8 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — Rivetta.

2. Coro e Finale — Ruy Blas — Marchetti.

3. Mazurka — Strauss.

4. Pezzo Concertato — Ebreo — Apolloni.

5. Finale — Un Ballo in Maschera — Verdi.

6. Marcia — N. N.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 alle 8 1/2 p. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — Migliavacca.

2. Mazurka — N. N.

3. Valzer — Sul monte S. Giuliano — Roggero.

4. Duetto — Matilde di Sabrau — Rossini.

5. Coro ed Aria — Saffo — Pecini.

6. Atto 3° — Marta — Flotow.

7. Polka — Astolfi.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un portamonete contenente cent. 11, un viglietto del Monte di Pietà ed una firma del Lotto.

Altro portamonete con pochi centesimi.

Un ciandolo.

Un portafoglio.

Un ventaglio.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Una scattola di metallo prezioso per contenerne altre di fiammiferi.

Un cucciasio d'argento.

Diverse chiavi.

Per la prima volta

Due ombrelli.

Un paio cordani per redini e 24 cordelle per frusto.

Un braccialetto d'argento.

Una chiave.

Altro braccialetto.

Una al di. — Fra due tromboni:

— Io, dice uno che ha il difetto di esagerare, sono così sensibile al freddo, che quando io ho l'imprudenza di ritirare la chiave, prendo un raffreddore per il vento che viene dalla serratura.

— E io, risponde un altro, mi raffreddo semplicemente con l'aprire il vetro dell'orologio.

— Non lo posso amare...

— Ebbene pensaci, ragiona, la miglior vendetta che tu possa trarre senza danneggiare nessuno, nemmeno te, è quella ch'io ti ho consigliata, tu crearesti un uomo pienamente felice...

— Tu ti sei fatta campione di sir Enrico...

— Perchè mi sono convinta che ti ama come tu desidereresti d'esser amata... insomma pensa... ma pensaci bene sai... me lo prometti?

— Ci penserò... te lo assicuro...

Mary rimase sola pensò alla fragilità degli affetti ed alla costanza dei suoi progetti d'odio e di vendetta...

— Yole hai ragione, la miglior vendetta che ne potesti ritrarre è questa... farò tacere anche il cuore... mi sforzerò di amarlo... tutto sommato poi sir Kensington è perfetto in tutto... mi ama... devo io troncargli la sua ammirazione con la glaciale indifferenza?... L'amerò anch'io.

Una donna, la cameriera di casa consegnava a Mary una lettera...

Ella riconobbe la scrittura di suo padre e l'aperse.

(Continua.)

APPENDICE 33

A. CACCIATORI

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

— E chi ti vieta?

— Il mondo.

— Perchè di grazia?..

— Perchè?... perchè direbbero, Yole Clavedal è sempre zitella, niuno la vuol sposare, non sarà piaciuta da nessuno, e tante cose, che quasi quasi si accoglie come un beneficio il matrimonio che almeno farà tacere le lingue maligne...

— Io per esempio, non mi curerei di loro...

— E tu saresti sempre in bocca di loro.

— Guarda mo che s'io desiderassi d'essere libera ed indipendente me lo si vieterebbe per la esigenza.

— Appunto, direbbero Yole è zitella, è una zitella forzata perchè niuno l'ha voluta...

— E se ciò non esistesse...

— Esse la farebbero esistere.

— Chi esse?

— Capperina, le donne tutte... Allora noi ci ribelliamo anche contro il nostro voto... e ci maritiamo... ci maritiamo per dire ad esse, ed al mondo... Cessate le vostre maldicenze, i vostri mormorii, io pure sono piaciuta... poco importa poi se poco dopo saremo vittime e se nel nostro cuore il tarlo del dubbio e fors'anche della gelosia verrà a roderlo...

— Insomma Yole, abbi fede in Guglielmo, e vedrai che ti sarà sempre fedele, amalo, egli ne è degno, è vero che noi donne abbiamo certe esigenze per parte dei signori uomini, ma che vuoi?... Essi sono nati così, e tu non vorrai ridurre un uomo schiavo ne tampoco convertirlo.

— Sciperei tempo e fatica.

— Dunque ne convieni.

— Tu hai ragione...

Le due cucine si contemplavano.

— Ed il tuo Kensington?

— Innamorato...

— E che ti dice?

— Babetta abbastanza bene la favella dell'amore.

— E tu sei sempre del medesimo pensiero?

— Lo compiango solo perchè non lo posso amare.

— Ciò sembrami sufficiente...

— Credo anch'io...

— Sì... ed attendo oggi la sua risposta...

— Dopo questa ti deciderai... Vuoi che ti dia un consiglio?..

— Se accettabile, dallo...

— Sposa di Kensington.

— Mai...

— Perchè?

— Perchè non l'amo...

— E quanti matrimoni non si fanno in parità di condizioni?

— Pochi a mio parere, quando non si ama come si deve amare io credo non vi sia cosa ributtante quanto quel legame indissolubile che lega due esistenze col matrimonio.

— Ma senti Mary... tu hai amato Mario... egli ti corrispondeva...

— Sì...

— Ma egli ti ha anche abbandonata poco e nulla curandosi di te come se non fosti mai esistita...

— Sì...

— Ebbene, io lo ricambiarei lo stesso... mi sposerei e gliene porgeri l'annuncio.

— Tu vaneggi...

— Mai, Mary, io vorrei vendicarmi, perchè coll'annuncio egli riceverebbe uno schiaffo morale che gli direbbe: lo contraccambio con indifferenza, oggi sono sposa, e se tu avesti desiderio di sollevare qualcheduno, ti farei cacciare da' miei servi... io sono moglie d'un pari d'Inghilterra, ricco a milioni, mentre tu sei un misera-

Bollettino dello Stato Civile

del 25 Giugno
Nascite: Maschi N. O. - Femmine N. O.
Morti. — Limeni Matilde di mesi 10 — Cincia Gildo di anni 1 mesi 9 — Diedo Vittorio di Giuseppe d'anni 2 — Barbato Alvise fu Angelo d'anni 49, tagliapietra, coniugato — Giubileo Vanotti Giovanna fu Pietro di anni 61, sarta, vedova — Arcolin Francesco fu Fabiano di anni 76 1/2 — Donolato Pietro d' Modolin fu Francesco di anni 84, macellaio, vedovo.
Tutti di Padova.
Penello Marcolina di anni 86, mendicante, di Vigonovo.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Stasera ore 8 3/4 opera-ballo: *Don Carlos*.
Trattoria Zangrossi — Questa sera quartetto istrumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

Rivista settim. commerciale

del 26 Giugno
Rendita Italiana — 101.70
Doppie di Genova — 78.25
Marchi — 1.23 1/2
Banconote austriache — 2.00 1/2
Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo)
Fumento da pistore . . . L. 22.—
idem mercantile . . . » 21.—
Framentone pignoletto . . . 17.50
idem giallone . . . » 17.—
idem nostrano . . . » 16.50
idem estero . . . » 15.—
Segala nostrana . . . » 16.—
id. estera . . . » 15.—
Avena nostrana . . . » 16.50

REGIO LOTTO

Estrazione del 26 Giugno
VENEZIA 33—83—70—86—80
BARI 66—70—9—14—73
FIRENZE 80—86—90—8—47
MILANO 36—55—82—84—13
NAPOLI 83—10—25—81—75
PALERMO 6—79—70—68—72
ROMA 39—81—10—73—20
TORINO 34—15—72—40—90

CORRIERE COMMERCIALE

MERCATO DEI BOZZOLI

Padova 27 giugno. — Giapponesi verdi da L. 2.90 a 3.10. Gialli e di semente nostrana da L. 3.25 a 3.50 il chilogramma.
Cittadella 26 — Giapponesi verdi lire 2.98; Gialli e di semente nostrana lire 3.37 il chil.
Pieve di Sacco 26 — Giapponesi verdi da lire 2.80 a 3.00; Gialli e di semente nostrana da lire 3.00 a 3.40 il chil.
Este 26 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.10 a 3.40 il chil.
Camposampiero 26 giugno. — Giapponesi verdi lire 2.80 il chil. Gialli e di semente nostrana lire 3.20 il chilogramma.
A Milano affari lenti e scarsi, prezzi sensibilmente in ribasso in tutte le qualità: incrociati gialli nostrali con razze giapponesi e rispettiva riproduzione da 3 a 3.25; nostrali gialli puri e bianchi puri da 3.35 a 3.75; giapponesi verdi e bianchi e relativo incrocio da 2.65 a 2.75.
A Verona le particelle gialle dei monti e del lago di Garda si pagano ancora intorno a 3.60; gli incrociati circa 3.40.
A Udine da 3.20 a 4.00; qualche partita classica gialla a 4.10; il mercato è prossimo alla fine; prevedesi qualche lieve ribasso.
A Colonia Veneta, prezzi invariati, affari limitati: gialli indigeni da 3.45 a 3.65; bianchi indigeni da 3.40 a 3.50; riprodotti da 3.20 a 3.30; incrocio di razze giapp. da 3.25 a 3.40.

Diario Storico Italiano

27 GIUGNO

Carlo Emanuele III re di Sardegna avendo rievuti in possesso il Tortonese, il Novarese e il feudo di Langhes in seguito al trattato di pace segnato a Vienna il 3 ottobre 1735, dopo la morte di Carlo VI egli formò delle pretensioni sul Milanese, che poi per un trattato colla regina d'Ungheria, senza rinuncia a suoi diritti, s'impegna a conservarlo a quest'ultima, e di vietare con essa l'ingresso alle truppe spagnuole in Italia. Assi-

curatosi con ciò del ducato di Milano, l'anno appresso allagò le sue conquiste, ed entrato nel ducato di Modena, s'impadronisce di Reggio, e posto l'assedio a Modena stessa, l'obbliga a capitolare dopo alcuni giorni. Ciò avveniva il 27 giugno 1742.

Un po' di tutto

Morto nel sacco. — In comune di Luzzano (Bergamo), due fratelli, l'uno di tredici anni e l'altro di otto circa, erano andati con altri fanciulli a raccogliere erba sui monti, e trovatisi in un piano molto inclinato, venne loro vaghezza di solazzarsi facendo rotoloni.

Egino avevano seco loro un sacco, nel quale raccogliere erba, ed al fratello maggiore venne la brutta idea di racchiudervi il fratello minore, per farlo poi, così legato, rotolare lungo il pendio. Il fratello minore, tutto contento per la nuova trovata, vi si lasciò rinchiudere con gioia.

Serrato infatti nel sacco, fu spinto in giù. Infelicitissimo! Il sacco prese facilmente la scesa e non si fermò che dopo aver oltrepassato il prato per un tratto non breve, balzando fra i macigni.

Il disgraziato fanciullino fu levato dal sacco oltremodo pesto e colla testa sfaccellata. Morì dopo molte ore di dolorosa agonia.

Carceri malsicure. — La cronaca delle fughe delle carceri si fa sempre più spesso.

Anche a Novara, un tal Degasperis fuggì — nientemeno che sotto gli occhi della guardia — scavalcando il muro del cortile coll'aiuto dei compagni, i quali gli fecero scala con le loro spalle.

Il Degasperis — malandrino pericoloso — è ancora irreperibile.

Un mulo omicida. — Presso Bari un ragazzo ritornava dall'aver condotti al pascolo due muli; sull'uno calceva tenendo l'altro per una fune legata al braccio.

Ma il mulo legato, molestato dalle mosche, s'impegnò e trasse si sella il conduttore correndo a precipizio così da sbattere quel corpo sui macigni e ridurlo informe cadavere.

Un fratricidio. — Un tale Angelo Spamma di Civitavecchia, ammazzò a coltellate il fratello Antonio.

Uno schiavo più energico del padrone. — L'Italia di Rio Janeiro ci apprende che nella fazenda (fattoria) di S. Simas, un feitor (camparo) mentre terminava di castigare fisicamente uno schiavo, promise di bastonare anche l'altro schiavo Manuelzinho che intercedeva per lo sventurato compagno. Ma Manuelzinho più svelto dell'aguzzino, pensò di salvarsi uccidendolo, poi fuggì, ma fu arrestato.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Gli uffici terzo e quarto esaminarono il progetto per l'abolizione dello scrutinio di lista.

L'ufficio terzo nominò commissario Sonnino, il quarto, Bonghi. Ambedue sono favorevoli alla abolizione.

La commissione per il progetto di leva militare propose, contro le dichiarazioni del ministro Ricotti, il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta della necessità d'un aumento proporzionale delle armi a cavallo, invita il governo a presentare entro l'anno 1887 il progetto per l'aumento della cavalleria e dell'artiglieria ».

La Commissione ha nominato relatore De Zerbi.

La commissione della Camera per la proroga della convenzione di navigazione con la Francia propone una ulteriore proroga fino al 15 luglio.

Alla riunione della maggioranza erano presenti 113 deputati. Dopo un fervoroso di Depretis sulla necessità di discutere i bilanci, parlarono vari oratori dimostrandone la difficoltà.

Depretis replicò assicurando che il governo accetterebbe la proroga

per un semestre dell'esercizio provvisorio ove la proposta parta dalle file della maggioranza o esprima la concorde volontà della Camera.

La giunta generale del bilancio venne seduta.

V'intervennero i ministri Depretis e Magliani per dichiarare la necessità di una sollecita discussione del bilancio.

Plepano, d'accordo con altri dissidenti, proporrà che si estenda l'esercizio provvisorio fino a novembre, allo scopo che non si sopprima con una discussione strozzata, ora la seria discussione dei bilanci.

(Nostr. dispacci)

Roma, 25, ore 10.10 ant.

L'incidente di ieri con cui la camera non ostante le proteste di Magliani e Grimaldi deliberava la sospensione del progetto di legge per la proroga dei viglietti già consorziali, commentasi, stante il silenzio di Depretis, come un desiderio di questo di liberarsi di Grimaldi. Però stamane i ministri si concordarono nel non concedere la proroga. E i viglietti si accetteranno provvisoriamente dalle tesorerie durante tutto l'anno.

Notasi a Roma la contemporanea presenza a Roma di parecchi giornalisti ministeriali. (Che sia caso?)

Il *Diritto* sostiene che l'autorità giudiziaria dovrebbe essere incaricata della verifica delle elezioni.

Notevolissimo un articolo del *Moniteur de Rome*, organo di Leone XIII, sulla questione romana; la dice entrata in fase conciliativa; dice doversi mettere termine al conflitto (ah! ah!). Devonsi salvaguardare assieme i diritti d'Italia, quelli del papato, e quelli della coscienza cristiana. (E poi neghino il modus vivendi).

Londra, 27, ore 12.20 p.

L'inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi è riuscita splendidissima.

Una folla enorme accorse da ogni parte del Polesine e delle altre provincie.

Il monumento fu riconosciuto un'opera d'arte riuscitissima. Fu un momento di solenne indescribile entusiasmo allorchando fu scoperto.

Parlarono applauditissimi Zago, Marchioni, l'ing. Petrobelli, Piva, l'avv. Praga ed infine il deputato Alessandro Marin, il quale era stato dapprima accolto festosamente dalla cittadinanza e dal Comitato del monumento e pronunciò un discorso interrotto dai più vivi applausi accentuando con vivide frasi gli ideali della democrazia.

La città è festante animatissima; l'entusiasmo al colmo; ordine perfetto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 26. — La Banca nazionale ribassò lo sconto al 2 1/2. Gli scioperi a Gand continuano senza incidenti.

Berlino, 26. — Il Reichstag respinse ad unanimità il progetto d'imposta sull'alcool.

La sessione fu dichiarata chiusa con un messaggio dell'imperatore.

Vionna, 26. — Il marchese Baqueham, presidente della Slesia, fu nominato ministro del commercio.

Budapest, 26. — Un Decreto reale chiude la sessione parlamentare.

In Baviera

Monaco, 26. — (Camera). — Il relatore Born espone i risultati della inchiesta relativa alla malattia del Re. Riferisce le tendenze ad atti di prepotenza, avendo il Re insultato il gabinetto e la Camera. Dopo la lettura dei pareri dei medici e i documenti relativi alla lista civile del Re, Stramminger, clericale, ammette la malattia, che però crede provocata da adulatori come Riccardo Wagner. Sog giunge: Il Ministero o fece nulla o agì troppo tardi, dopo essersi per parecchi anni mantenuto al potere per la fiducia di un pazzo. Conclude esprimendo la fiducia del reggente.

Lutz difende il gabinetto contro le insinuazioni di Stramminger. Dichiarò che il gabinetto rimase al posto per patriottismo. Parlò quindi vari oratori. Il relatore constata all'unanimità che la Camera ha fiducia nel reggente. Il progetto stabilente la reggenza è approvato all'unanimità.

Inghilterra e Irlanda

Chicago, 23. — Alcuni impiegati della ferrovia del Lake Shore si misero in sciopero.

La circolazione dei treni merci è sospesa.

Portsmouth, 25. — Ebbe luogo un meeting di diecimila persone. Parnell, accolto bene, disse che i deputati irlandesi di cinque sestri della nazione irlandese accetterebbero l'Home rule di Gladstone come soluzione definitiva, e che i protestanti dell'Ulster non correrebbero alcun pericolo.

Manchester, 25. — Gladstone è arrivato. Una folla entusiasta recatasi ad incontrarlo, pigiavasi dalla stazione alla sala della riunione ove egli doveva pronunciare un discorso. Alcune grida vennero proferite dai dissidenti. L'assemblea all'ingresso di Gladstone levossi in massa, e lo applaudì tre minuti.

Il discorso di Gladstone esprime la ferma convinzione che la nazione è con lui nella politica irlandese.

I principi francesi

Parigi, 26. — Il *Figaro* ha da Bruxelles: il principe Vittorio, in seguito a un dispaccio, è partito per Moncalieri, via di Lucerna. — Commentasi l'improvvisa partenza.

Londra, 25. — Il conte di Parigi telegrafò alla Regina, che gli rispose.

Una deputazione numerosa di abitanti di Folkestone visitò il Conte e gli diede il benvenuto.

Altro cose di Francia

Parigi, 26. — Camera — Contrariamente al parere del governo la Camera respinge con voti 272, contro 255 la proposta di aggiornare ad ottobre la discussione della sopratassa sui cereali di cui si incomincia la discussione.

La seduta è quindi levata.

Parigi, 26. — Camera — Respingsi con voti 242 contro 216 la presa in considerazione della proposta di Beauquier per l'abolizione dei titoli di nobiltà.

Demole presenta un progetto che stabilisce che gli individui che avranno esposto pubblicamente degli scritti sediziosi si condanneranno al carcere da sei giorni a un mese e a una multa da sedici a cinquecento franchi. Il progetto fu presentato in considerazione che il manifesto del conte di Parigi provocò dei dubbi intorno ai diritti del Governo. Il ministro chiede l'urgenza che è combattuta da Cuneo e approvata da Cassagnac.

Clemenceau combatte la discussione immediata del progetto; non vuole seguire il Governo in una via di cui un potere ulteriore potrà abusare, ma voterà ogni legge contro gli atti dei pretendenti. L'oratore accetta la urgenza.

Sorgono vivi incidenti. Demole nega che il Governo faccia un'opera di reazione; esso vuol mantenere la libertà della stampa, non avendo nulla da temere (applausi a sinistra, rumori a destra).

Dopo repliche di Cassagnac è Cuneo l'urgenza è dichiarata.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

(Tempo perduto mai non si riacquista.) San Vincenzo (Prov. Aquila). Pregmo Signore! L'Anno scorso mandai a Firenze per provvedere una scatola delle sue Pillole Svizzere, che feci prendere a mia moglie a cui giovarono rendendola guarita.

Nel mio stabilimento vengono in Estate molte persone fra le quali un medico, cui spetta la cura degli accorrenti a questi bagni, e per mio conto gli dirò che ho trovato le Pillole Svizzere efficacissime sotto ogni rapporto, così che egli potrà raccomandarle ove i casi lo richiedano. Con ogni ossequio Devotissimo Negri Gioy. Stefano. Le Pillole Svizzere si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25. Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito in Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro, e Bernardi Durar Bacchetti.

Viglietti da Visita
al cento Lire 1.50

LA DITTA

Giuseppe Borsatti

avverte di avere trasferito il suo Negozio all'angolo vicino, al Ponte S. Lorenzo dirimpetto al palazzo Jacur. munito del solito assortimento in **Mercurio, Manifatture, Lano e Passamanterie per Mobili.**
Fiducioso d'esser onorato, promette Novità e convenienza.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi
Specialista per otturature di Denti.
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI
sistema Rosseter di Nuova York
perfezionato dai chimici profumieri
Fratelli RIZZI
Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, ne rinforza la radice,

non loda la biancheria né la pelle.
Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3.50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente i capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.
Deposito e vendita all'agenzia LON-GEA, S. Salvatore, 4325, Venezia.
Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiletta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.
Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Trebbiatrici

A VAPORI da vendersi

Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. Marino Marin, PADOVA, Via S. Agostino, N. 2014.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1886

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano						Bassano per Padova								
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		pom.		omn.		omn.		omn.		omn.		
ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		pom.		
misto	2,40 a.	4,20 a.	omnibus	5,— a.	6,15 a.	Padova	p.	5,35	8,30	..	2,48	7, 9	Bassano	p.	6, 5	9,12	2,10	7,45
diretto	3,51 »	4,54 »	»	5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	..	5,45	8,41	..	2,58	7,19	Rosà	..	6,16	9,23	2,22	7,56
»	4,17 »	5,15 »	misto	7, 5 »	8,47 »	Campodarsego	..	5,57	8,55	..	3, 9	7,31	Rossano	..	6,23	9,30	2,30	8, 3
misto	6,20 »	8, 5 »	diretto	9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio Pert.	..	6, 7	9, 5	..	3,17	7,40	Cittadella (arr.)	..	6,35	9,42	2,41	8,14
omnibus	7,55 »	9,10 »	»	1,— p.	2, 5 p.	Camposampiero	..	6,15	9,15	..	3,24	7,49	Cittadella (part.)	..	6,44	9,53	2,57	8,24
»	9,12 »	10,25 »	omnibus	2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	..	6,29	9,31	..	3,37	8, 4	Villa del Conte	..	6,57	10, 7	3,10	8,34
»	1,28 p.	2,43 p.	»	5,25 »	6,40 »	Cittadella (arr.)	..	6,40	9,44	..	3,46	8,16	Camposampiero	..	7,12	10,22	3,26	8,47
diretto	2,44 »	3,45 »	»	6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.)	..	6,49	9,56	2,45	3,56	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	..	7,18	10,29	3,33	8,53
»	6,40 »	7,35 »	misto	9,15 »	10,55 »	Rossano	..	7, 2	10,11	2,57	4, 8	8,42	Campodarsego	..	7,27	10,39	3,44	9, 2
omnibus	8,30 »	9,45 »	diretto	11,— »	11,55 »	Rosà	..	7, 9	10,19	3, 4	4,15	8,49	Vigodarzere	..	7,38	10,50	3,57	9,12
»	9,40 »	10,55 »	»	11,25 »	12,20 a.	Bassano	a.	7,20	10,30	3,15	4,25	9, 9	Padova	a.	7,48	11,—	4, 7	9,20

Mestre per Udine				Udine per Mestre				Schio per Torre						Torre per Schio							
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre		misto		misto		misto		misto		misto		misto		misto	
ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		pom.	
diretto	4,58 a.	7,36 a.	misto	1,43 a.	6,53 a.	Schio	p.	5,40	7,15	10,—	1,—	4,40	6,10	Torre	p.	6,15	7,45	10,40	1,40	5,15	8,10
omnibus	5,58 »	9,54 »	omnibus	5,10 »	9,14 »	Quartier N.	»	5,42	7,17	10, 2	1, 2	4,42	6,12	Pieve	»	6,21	7,51	10,46	1,46	5,21	8,16
»	11,30 »	3,36 p.	diretto	10,29 »	1,14 p.	Pieve	»	5,49	7,24	10, 9	1, 9	4,49	6,19	Quartier N.	»	6,28	7,58	10,53	1,53	5,28	8,23
diretto	3,33 p.	6,19 »	omnibus	12,50 p.	4,56 »	Torre	a.	5,55	7,30	10,15	1,15	4,55	6,25	Schio	a.	6,30	8,—	10,55	1,55	5,30	8,25
omnibus	4, 8 »	8, 5 »	»	5,11 »	9,30 »																
misto	9,30 »	2,30 »	diretto	8,30 »	11, 8 »																

Padova per Verona				Verona per Padova				Treviso per Vicenza						Vicenza per Treviso							
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		omn.		misto		omn.	
ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		pom.	
omnibus	6,55 a.	9,28 a.	celere	2,40 a.	4,13 a.	Treviso	part.	5,26	8,34	1,12	7, 1	Vicenza	part.	5,46	8,45	1,54	7,30
diretto	10,15 »	12,— »	omnibus	5,10 »	7,44 »	Paese	..	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gu.	..	6,11	9,12	2,17	7,54
omnibus	3,28 p.	6,— p.	»	10,46 »	1,20 p.	Istrana	..	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano	..	6,20	9,22	2,25	8, 3
»	8,21 »	10,52 »	diretto	4,55 p.	6,36 »	Albaredo	..	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva	..	6,28	9,31	2,32	8,11
diretto	12,25 a.	2,10 a.	omnibus	5,47 »	8,21 »	Castelfranco	..	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr.)	..	6,36	9,40	2,40	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																					

Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio							
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		misto		omn.		misto	
ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		pom.	
omnibus	6,25 a.	10,55 a.	diretto	12,45 a.	3,39 a.	Vittorio	p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7, 5	Conegliano	p.	8,—	9,45	1,19	4,44	6, 9	8,—
misto	9, 2 »	2,50 p.	misto (1)	4,— »	6, 5 »	Conegliano	a.	7, 9	9, 9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio	a.	8,28	10, 9	1,45	5, 8	6,31	8,26
diretto	2,11 p.	5, 5 »	omnibus	4,40 »	9, 2 »																
omnibus	6,50 »	11,20 »	diretto	11,45 p.	2,38 p.																
diretto	12, 3 a.	2,45 a.	omnibus	5, 5 »	9,28 »																
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.				(1) da Rovigo.																	

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso							
omn.		misto		omn.		omn.		misto		omn.		omn.		misto		omn.			
ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		pom.			
Rovigo	p.	8,20	3,25	8,40	Loreo	p.	5,50	11,55	5,40	Treviso	p.	6,50	1,—	5,10	Cornuda	p.	8,55	2,40	7,20
S. Apoll. Selva	..	8,31	3,39	8,51	Adria	..	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G. (1)	..	6,57	1, 5	5,15	Montebelluna	..	9,18	2,56	7,38
Ceregnano	..	8,41	3,51	9,01	Baricetta	..	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn.	..	7,10	1,15	5,25	Trevignano S.	..	9,29	3, 7	7,49
Lama	..	8,51	4,03	9,11	Lama	..	6,43	12,51	6,54	Paese Post.	..	7,26	1,27	5,37	Paese Post.	..	9,43	3,17	8,—
Baricetta	..	9, 6	4,22	9,26	Ceregnano	..	6,51	1,—	7, 5	Trevignano S.	..	7,40	1,41	5,51	Paese Castagn.	..	9,53	3,26	8,10
Adria	arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva	..	7,—	1,09	7,16	Montebelluna	..	8, 6	1,58	6, 8	Treviso S. G. (1)	..	10, 4	3,36	8,20
Loreo	»	9,45	5,10	10,05	Rovigo	arr.	7,10	1,20	7,30	Cornuda	arr.	8,25	2,15	6,25	Treviso	arr.	10,10	3,40	8,25
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.																			

Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice				Schio per Vicenza				Vicenza per Schio									
omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		misto		misto		omn.		misto		misto			
ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.		ant.		pom.			
Monselice	p.	8,20	3,—	8,50	Montagnana	p.	6,—	12,55	6,15	Schio	p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza	p.	7,53	11,30	4,30	9,20
Este	»	8,41	3,21	9,11	Saletto	»	6,15	1,10	6,30	Thiene	a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville	»	8,15	11,55	4,55	9,45
Osped. Euganeo	»	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug.	»	6,28	1,23	6,43	Dueville	»	6, 2	9,37	2,22	6,32	Thiene	a.	8,30	12,12	5,12	10, 2
Saletto	»	9, 6	3,46	9,36	Este	»	6,43	1,38	6,58	Schio	»	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene	p.	8,35	12,19	5,19	10, 9
Montagnana	arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice	arr.	7,—	1,55	7,15	Vicenza	a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio	»	8,49	12,35	5,35	10,25

Arsiero per Schio						Schio per Arsiero								
misto		misto		misto		misto		misto		misto		misto		
ant.		ant.		ant.		pom.		pom.		pom.		pom.		
Arsiero	p.	4,25	7,45	11,10	2, 5	4,40	8,—	Schio	p.	6, 5	9,25	12,50	3,25	6,40
Seghe	»	4,32	7,52	11,17	2,12	4,47	8, 7	S. Trinità	»	6,12	9,32	12,57	3,32	6,47
Rocchette	»	4,50	8,10	11,35	2,30	5, 5	8,25	Timonchio	»	6,18	9,38	1, 3	3,38	6,53
Piovene	»	4,57	8,17	11,42	2,32	5,12	8,32	S. Orso	»	6,25	9,45	1,10	3,45	7,—
S. Orso	»	5, 2	8,22	11,47	2,37	5,17	8,37	Piovene	»	6,39	9,59	1,24	3,59	7,14
Timonchio	»	5,16	8,36	12, 1	2,51	5,31	8,51	Rocchette	a.	6,43	10, 3	1,28	4, 3	7,18
S. Trinità	»	5,23	8,43	12, 8	2,58	5,38	8,58	Seghe	»	6,50	10,10	1,35	4, 5	7,25
Schio	»	5,29	8,49	12,14	3, 4	5,44	9, 4	Arsiero	a.	7, 9	10,29	1,54	4,24	7,44
		5,35	8,55	12,20	3,10	5,50	9,10			7,15	10,35	2,—	4,30	7,50